

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to DEMATTEIS Bruno

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PIGOTTI Dr.ssa Rita

Si attestano, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

La regolarità tecnica _____

La regolarità contabile _____

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, con decorrenza dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia della presente è stata comunicata:

Ai capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000) in data _____

Al Prefetto in data _____

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PIGOTTI Dr.ssa Rita

li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4° D.Lgs. 267/2000)
- Perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3° D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI BALME

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 1

Oggetto: Piano provvisorio di gestione esercizio finanziario 2017. Approvazione.

L'anno duemiladiciassette addì dodici del mese di gennaio alle ore 17,30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

PRESENTE

<i>DEMATTEIS Bruno – Sindaco</i>	<u>SI</u>
<i>CASTAGNERI Teresa Maria –Vice Sindaco</i>	<u>SI</u>
<i>CASTAGNERI Giovanni Battista - Assessore</i>	<u>SI</u>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig.ra PIGOTTI Dr.ssa Rita.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Oggetto: Piano provvisorio di gestione esercizio finanziario 2017. Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che testualmente recita:

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;*
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.*

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi. secondo i quali durante l'esercizio provvisorio gli Enti locali possono effettuare per ciascun intervento spese in misura non superiore mensilmente ad 1/12 delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

Richiamato l'articolo 5 comma 11, del D.L. 30.12.2016 n. 244 che prevede il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali al 31 marzo 2017, autorizzando pertanto anche l'esercizio provvisorio ai sensi del succitato comma 3 dell'art. 163, avvalendosi della nuova facoltà prevista dalle più recenti disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci.

Visto il bilancio pluriennale 2016/2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 13 maggio 2016, ed in particolar modo gli stanziamenti riferiti all'annualità 2017.

Visto l'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese" il quale specifica che i Comuni possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato e l'attestazione della copertura finanziaria.

Visto l'art. 25 del vigente Regolamento di contabilità.

Ritenuto di affidare ai Responsabili dei servizi le risorse finanziarie sulla base delle previsioni definitive dell'annualità 2017 del bilancio pluriennale 2016/2017/2018 in attesa che venga approvato il bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019 ed il Piano Economico di Gestione.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Leg. n. 267/2000, dai responsabili dei servizi per quanto concerne la regolarità contabile e tecnica.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma di legge:

D E L I B E R A

Di assegnare ai Responsabili dei servizi, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019, le risorse finanziarie sulla base degli stanziamenti definitivi risultanti nell'annualità 2017 del bilancio pluriennale 2016 – 2018 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 13 maggio 2016 e successive variazioni, come da prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente

Successivamente, con altra votazione

d e l i b e r a

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.